

NOTA METODOLOGICA

Nella pubblicazione vengono presentati i dati relativi alla consistenza del parco veicolare al 31/12/2008, nonché quelli relativi alle radiazioni (cessazioni dalla circolazione) ed alle prime iscrizioni di veicoli nuovi in Italia avvenute nel corso dell'anno. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione.

In accordo con la definizione statistica internazionale lo "stock" di veicoli di un Paese è pari al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12. Appare dunque ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare partendo direttamente dall'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico, pur sottolineando che può esserci un qualche scostamento tra il cosiddetto circolante teorico (iscritto al P.R.A.) e quello effettivamente circolante su strada.

In tutte le elaborazioni effettuate il criterio adottato per includere un veicolo in uno o nell'altro aggregato è l'espletamento della formalità presso il P.R.A. Ciò crea alcune distorsioni temporali, peraltro quasi insignificanti, se il sistema è "a regime".

I veicoli nuovi immatricolati in Italia devono essere iscritti al P.R.A. contestualmente alla data di immatricolazione a partire dal 01/06/2004 (ex art. 80 c. 57 L. 289/2002 e D.P.R. 377/2003). Il vecchio sistema, che prevedeva un intervallo di 60 giorni tra immatricolazione ed iscrizione, permane per l'acquisto di veicoli immatricolati ai sensi dell'art.93 comma 3 del Codice della strada, soggetti, quindi, a licenza/titolo autorizzativo o quelli sottoposti a collaudo (autonoleggio, autocarri,...) e per le iscrizioni di veicoli nuovi di importazioni parallele o usati provenienti da stati diversi da quelli UE (D.P.R. 224/2002 in applicazione da dicembre 2005).

Inoltre a seguito del D.lgs. 22 del 5/2/97 ed i successivi D.lgs. 291 del 8/9/97 e D.lgs. 839 del 8/11/97 con i quali è stata disciplinata la gestione dei rifiuti, la cancellazione dal P.R.A. dei veicoli avviati a demolizione, a partire dal 30/6/98 deve avvenire esclusivamente a cura dei titolari del centro di raccolta o del concessionario o del titolare della succursale della casa costruttrice, i quali assicurano la demolizione "ecologica" dei veicoli. Tali soggetti hanno 30 giorni di tempo dalla data di consegna del veicolo per presentare la formalità al P.R.A. (D.lgs. n. 149/2006 in applicazione dal 27/04/2006).

La cessazione dalla circolazione avviene oggi principalmente per rottamazione ed esportazione. La causale "ritiro per circolazione in aree private", attestatasi al terzo posto in ordine numerico nel 1999 dopo l'emanazione del c.d. Decreto Ronchi (D. lgs. n°22 del 5/2/97 modificato dall'art.6 del D. lgs. N°389 del 8/11/97), è stata abolita con il D.lgs. n. 149/2006 di cui sopra. Con riferimento alla consistenza del parco va considerato poi che vi sono alcuni veicoli che, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD).... Tuttavia è ragionevole ritenere che il numero di questi veicoli non sia tale da modificare sensibilmente le caratteristiche del parco nel suo complesso.

Nel definire la consistenza del parco veicolare si è partiti dunque dai veicoli iscritti al P.R.A. al 31/12 ai quali sono stati sottratti:

- 1) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (anche in questo caso può esserci uno slittamento temporale rispetto alla consegna per la rottamazione fino a 60gg.);
- 2) veicoli oggetto di furto o appropriazione indebita, per i quali sia stata annotata la perdita di possesso;
- 3) veicoli confiscati dallo Stato.

Per facilitare una stima dei veicoli effettivamente su strada, si riporta, nella tabella che segue, il numero di veicoli, distinti per categoria, per i quali al 31-12-2008 risultava iscritta una "minivoltura". Tale formalità equivale ad una trascrizione di atto di vendita a beneficio di un concessionario che si impegna a tenere il veicolo per la rivendita.

Veicoli per i quali al 31-12-2008 risulta iscritta una minivoltura

CATEGORIA	Veicoli al 31/12/2008
ALTRI VEICOLI	143
AUTOBUS	2.035
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	141.618
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	24.738
AUTOVETTURE	860.975
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	3.119
MOTOCICLI	46.265
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	1.530
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	7.418
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	11.026
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	7.950
TOTALE	1.106.817

Nella pubblicazione si trovano dati nazionali e provinciali.

Per quanto riguarda la disaggregazione comunale essa è stata predisposta a livello di categoria di veicoli per tutti i comuni.

In un'apposita sezione è riportata la suddivisione del parco autovetture per fabbrica e tipo. Sono state inserite anche tabelle secondo la ripartizione per categorie inquinanti.

La valutazione delle emissioni, sviluppata nell'ambito dell'Unione Europea, ha lo scopo di stimare le sostanze emesse da traffico veicolare, servendosi di un programma di calcolo specifico. La stima si basa sia su dati di stock che su dati di flusso: numero di veicoli circolanti, consumi medi specifici per categoria, velocità media di viaggio, percorrenza media annua. I veicoli suddivisi per categoria, alimentazione e per un carattere specifico che ne individui la potenza - cilindrata per le autovetture ed i motocicli, peso complessivo per i veicoli merci, posti per gli autobus - vengono classificati in base alla Direttiva antinquinamento rispettata dalla propria motorizzazione.

Qualora questo dato non sia disponibile in archivio, i veicoli vengono classificati a seconda dell'epoca di fabbricazione in una griglia che ricalca sostanzialmente i periodi di conformità obbligatoria alle Direttive promulgate dall'Unione Europea che hanno via via ridotto i limiti massimi delle emissioni allo scarico in fase di omologazione. Ciò fa sì che le numerosità determinate rappresentino sempre delle valutazioni statistiche e non una contabilità precisa, in quanto anche nei periodi immediatamente precedenti l'obbligo di immatricolazione vengono posti sul mercato modelli già conformi ad una Direttiva, mentre vi sono deroghe per i quantitativi di "fine produzione".

Per un maggior approfondimento della metodologia per la valutazione delle emissioni si consiglia di consultare il sito Internet dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA – ex-APAT), <http://www.isprambiente.it/site/it-IT/>

CONSIDERAZIONI A LIVELLO NAZIONALE

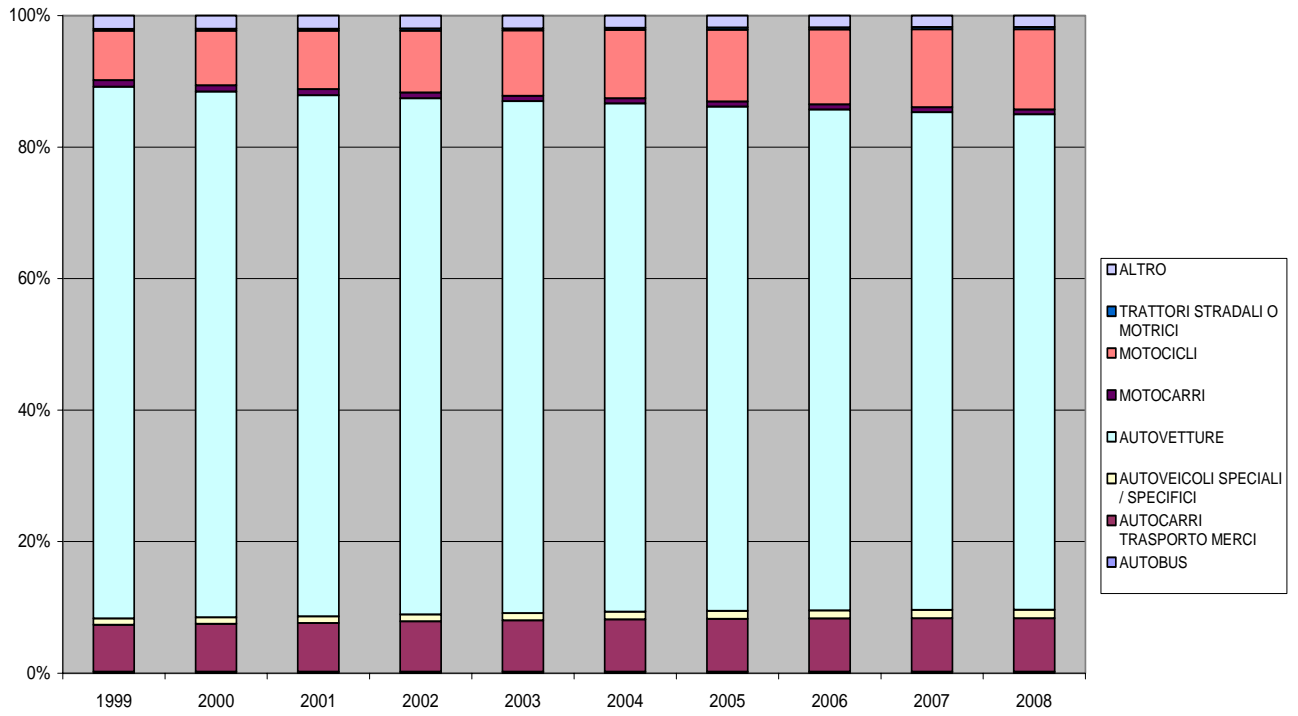
La consistenza del parco veicolare nazionale è in continuo aumento: nell'arco degli ultimi dieci anni (1999-2008) è aumentata del 21% circa, con un massimo per la categoria dei motocicli (+97% circa) e un minimo per quella dei motocarri (-10 %); le autovetture sono aumentate del 13% e gli autoveicoli speciali del 63% circa.

Tab. 1 Parco veicolare in Italia: serie storica anni 1999 – 2008

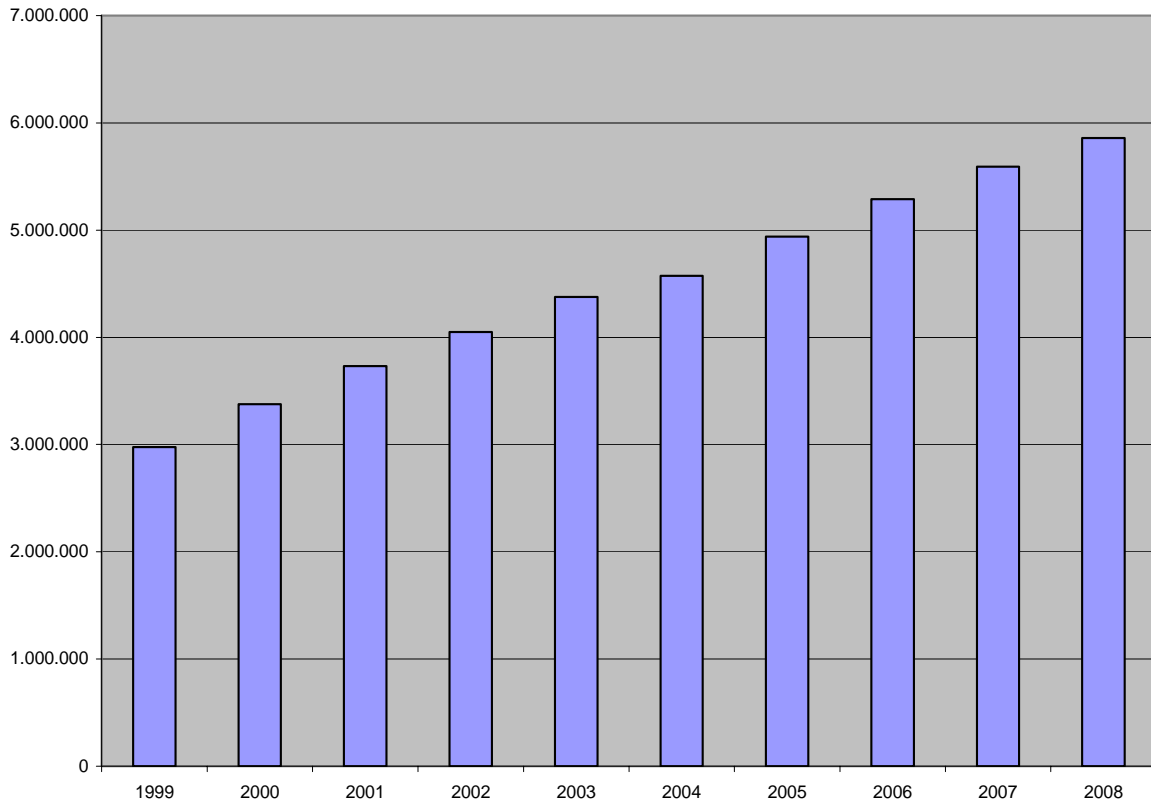
	1999	2000	2001	2002	2003
AUTOBUS	85.762	87.956	89.858	91.716	92.701
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.840.080	2.971.050	3.110.317	3.297.260	3.450.903
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	381.255	406.523	431.228	454.440	483.027
AUTOVETTURE	32.038.291	32.583.815	33.239.029	33.706.153	34.310.446
MOTOCARRI	399.440	390.097	382.149	375.313	370.751
MOTOCICLI	2.975.651	3.375.782	3.732.306	4.049.592	4.375.947
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	106.726	115.958	124.149	132.622	139.402
ALTRO	799.974	812.596	827.591	843.230	855.758
TOTALE ITALIA	39.627.179	40.743.777	41.936.627	42.950.326	44.078.935

	2004	2005	2006	2007	2008
AUTOBUS	92.874	94.437	96.099	96.419	97.597
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	3.502.633	3.637.740	3.763.093	3.842.995	3.914.998
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	512.979	541.919	568.654	594.643	619.706
AUTOVETTURE	33.973.147	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183
MOTOCARRI	342.739	344.827	349.104	354.534	359.031
MOTOCICLI	4.574.644	4.938.359	5.288.818	5.590.259	5.859.094
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	142.413	148.173	151.704	153.912	157.007
ALTRO	809.478	812.161	814.390	818.488	824.322
TOTALE ITALIA	43.950.907	45.185.101	46.329.144	47.131.347	47.936.938

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL PARCO VEICOLARE IN ITALIA - ANNO 2008



PARCO MOTOCICLI - VALORI ASSOLUTI



Nella tab. 2 è descritta la consistenza del parco autovetture secondo l'età, suddivisa per alimentazione. Analizzando la serie, distintamente per l'alimentazione a benzina e a gasolio (considerando come autovetture a benzina anche quelle a doppia alimentazione: benzina-GPL e benzina-metano), risulta che l'età mediana nel 2008 per le autovetture a benzina è di quasi 9 anni, per quelle a gasolio è di circa 3 anni e mezzo, per le autovetture nel complesso è di circa 7 anni e mezzo.

Tab. 2 Distribuzione del parco autovetture 2008 per alimentazione e classe di età

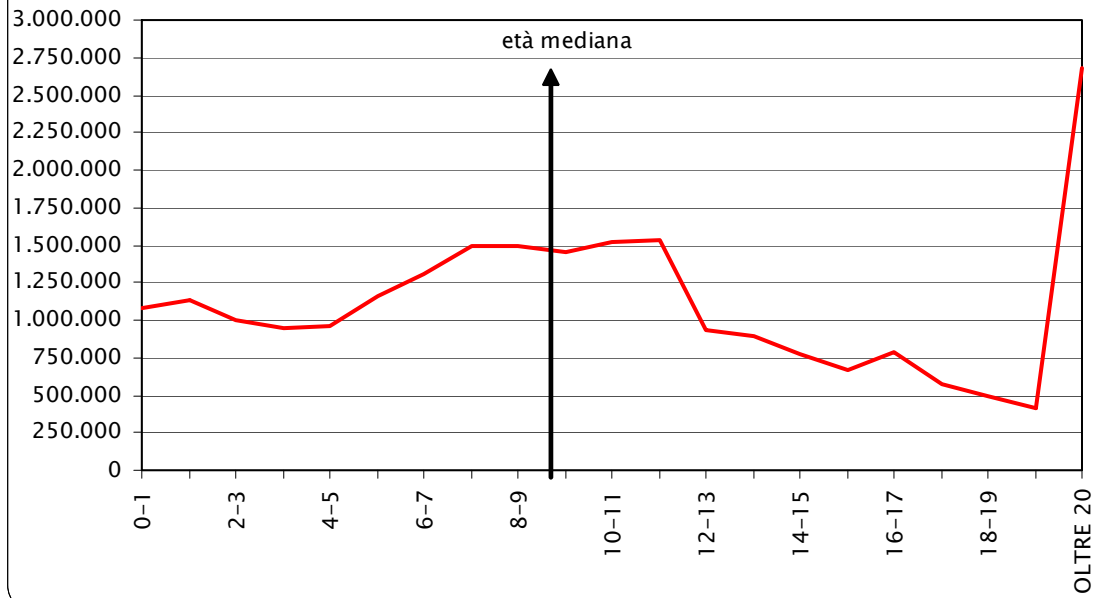
	oltre 20	19-20	18-19	17-18	16-17	15-16	14-15	13-14
Benzina	2.522.455	366.455	431.626	498.474	714.736	621.972	709.594	822.581
Benzina o gas liquido	137.192	40.592	51.374	58.679	55.617	38.748	49.519	58.626
Benzina o metano	26.097	7.931	10.878	13.305	14.772	10.639	14.074	18.067
Elettricità	56	41	17	7	13	8	4	5
Gasolio	518.561	70.680	48.076	42.624	66.921	56.320	69.695	94.347
Altro	7.020	14	5	13	38	9	9	12
Totale Autovetture	3.211.381	485.713	541.976	613.102	852.097	727.696	842.895	993.638

	12-13	11-12	10-11	9-10	8-9	7-8	6-7	5-6
Benzina	862.076	1.444.520	1.427.985	1.369.192	1.424.241	1.427.236	1.253.581	1.122.748
Benzina o gas liquido	56.057	66.904	64.799	58.252	47.094	37.261	31.982	27.527
Benzina o metano	18.769	26.255	22.664	21.568	27.991	24.895	14.893	12.272
Elettricità	30	94	28	100	128	146	175	174
Gasolio	177.130	307.524	425.957	585.299	738.436	824.116	961.391	1.110.217
Altro	6	15	12	26	39	28	55	55
Totale Autovetture	1.114.068	1.845.312	1.941.445	2.034.437	2.237.929	2.313.682	2.262.077	2.272.993

	4-5	3-4	2-3	1-2	0-1	Totale
Benzina	916.245	884.434	921.863	1.005.386	905.222	21.652.622
Benzina o gas liquido	22.037	31.320	42.231	57.497	95.973	1.129.281
Benzina o metano	16.934	27.538	30.978	63.974	81.847	506.341
Elettricità	78	28	32	26	61	1.251
Gasolio	1.351.317	1.351.004	1.418.972	1.457.350	1.132.047	12.807.984
Altro	226	15	57	41	9	7.704
Totale Autovetture	2.306.837	2.294.339	2.414.133	2.584.274	2.215.159	36.105.183

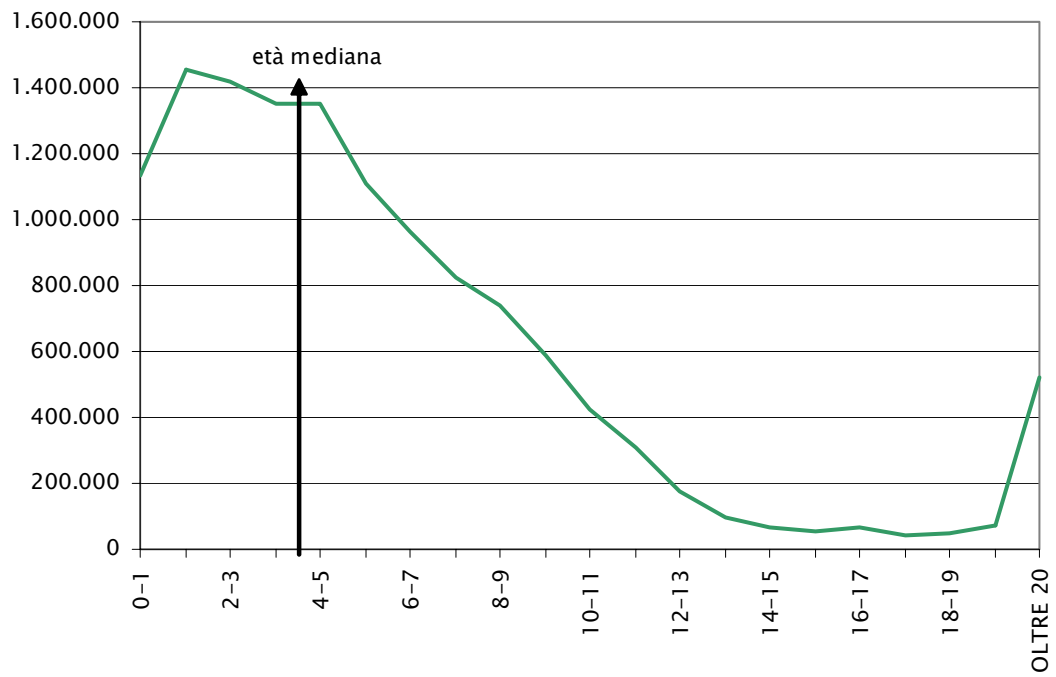
CONSISTENZA PARCO AUTOVETTURE A BENZINA SECONDO L'ETA'

(Anno 2008)



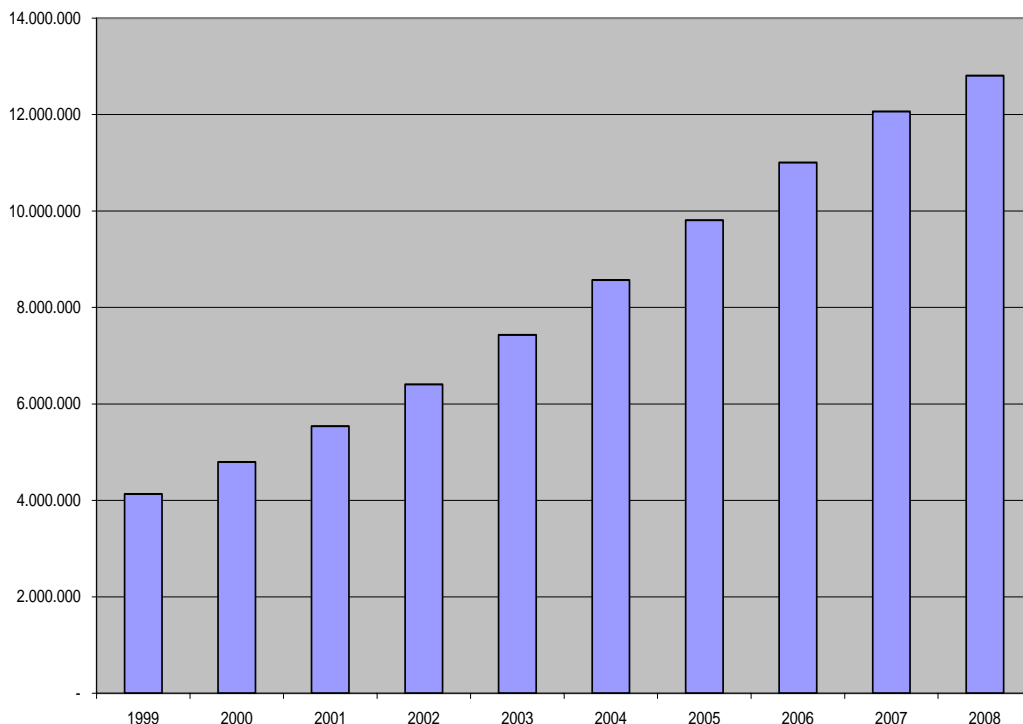
CONSISTENZA PARCO AUTOVETTURE A GASOLIO SECONDO L'ETA'

(Anno 2008)



L'incremento percentuale delle autovetture a gasolio negli ultimi 10 anni è notevole (210% circa) e degno di attenzione.

AUTOVETTURE A GASOLIO IN ITALIA



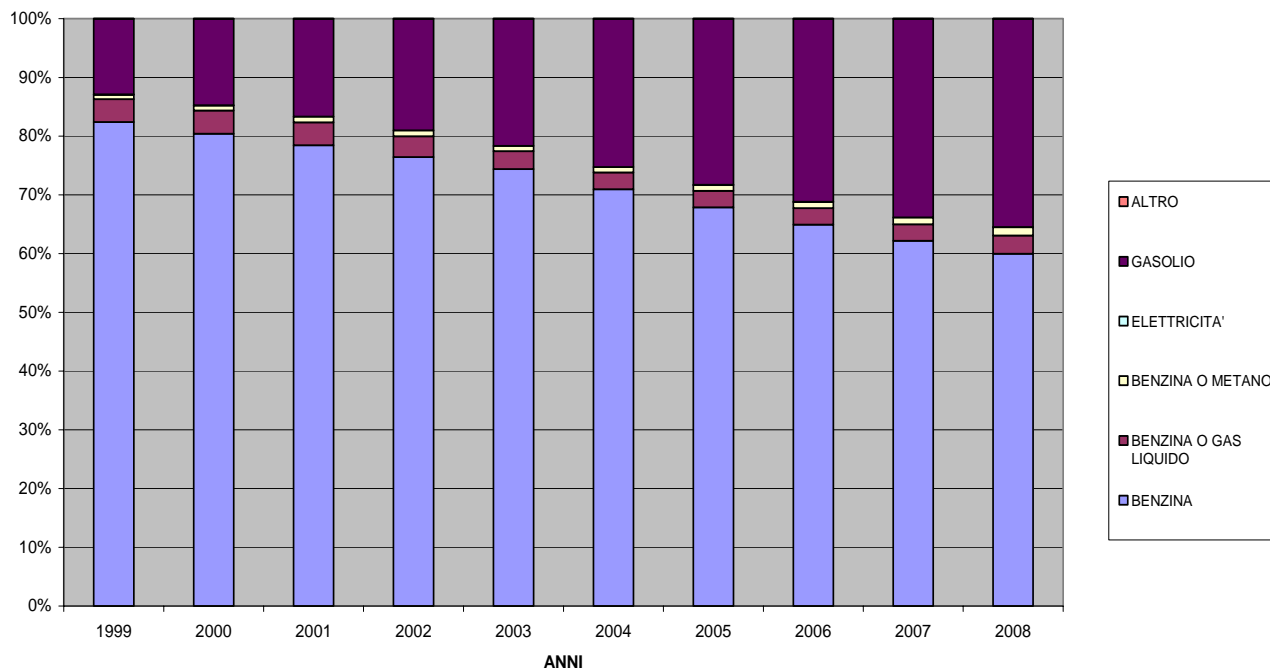
Di seguito riportiamo la serie storica degli ultimi dieci anni delle autovetture distinte per alimentazione (tab. 3) e successivamente la rappresentazione grafica della sua composizione percentuale.

Tab. 3 Autovetture per alimentazione in Italia: serie storica anni 1999 - 2008

Alimentazione	1999	2000	2001	2002	2003
BENZINA	26.386.617	26.194.597	26.073.783	25.758.674	25.521.673
BENZINA O GAS LIQUIDO	1.253.774	1.291.826	1.293.248	1.198.243	1.041.496
BENZINA O METANO	256.739	289.101	319.629	335.382	304.644
ELETTRICITA'	548	608	790	928	1.117
GASOLIO	4.132.262	4.797.509	5.541.902	6.403.624	7.433.143
ALTRO	8.351	10.174	9.677	9.302	8.373
TOTALE AUTOVETTURE	32.038.291	32.583.815	33.239.029	33.696.851	34.302.073

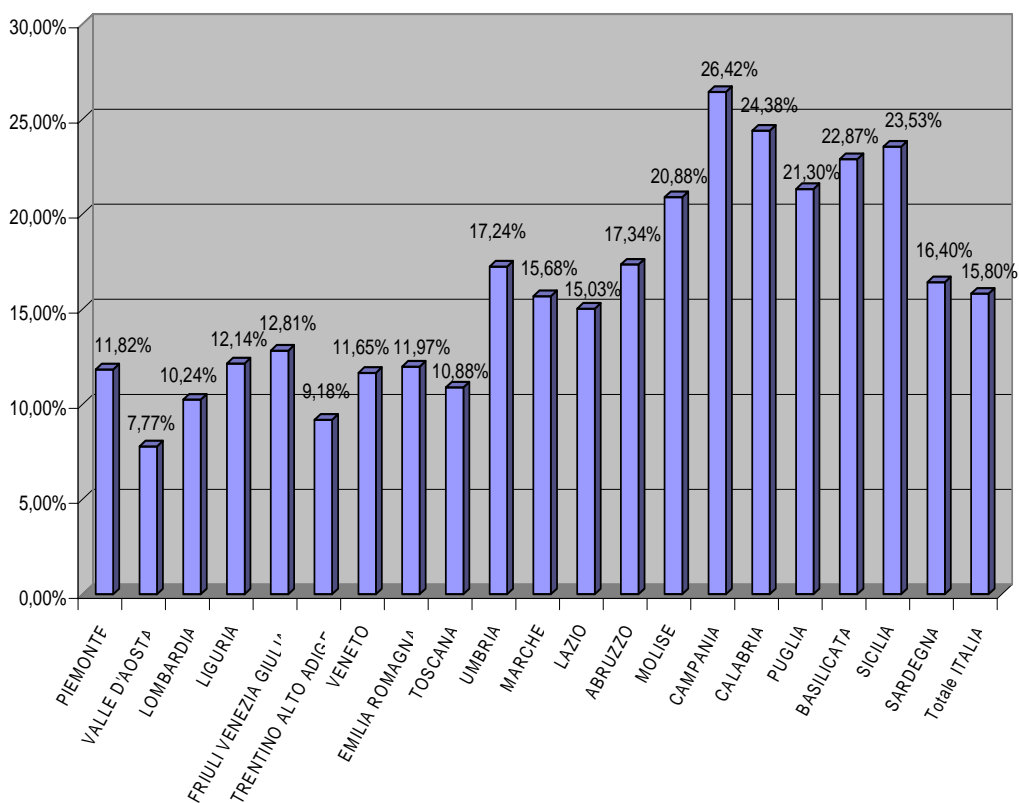
Alimentazione	2004	2005	2006	2007	2008
BENZINA	24.100.251	23.525.284	22.913.649	22.180.385	21.652.622
BENZINA O GAS LIQUIDO	975.239	977.348	992.132	1.002.118	1.129.281
BENZINA O METANO	315.629	344.734	375.351	423.358	506.341
ELETTRICITA'	1.203	1.242	1.244	1.244	1.251
GASOLIO	8.572.272	9.811.036	11.007.108	12.065.254	12.807.984
ALTRO	8.553	7.841	7.798	7.738	7.704
TOTALE AUTOVETTURE	33.964.594	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183

AUTOVETTURE PER ALIMENTAZIONE IN ITALIA - COMPOSIZIONE PERCENTUALE



La percentuale di autovetture immatricolate prima del 1993 sul totale autovetture risulta più elevata nel sud Italia che nel nord, dove il processo di svecchiamento appare più rapido.

Incidenza autovetture ante 1993 sul totale autovetture per regione



CONSIDERAZIONI A LIVELLO REGIONALE

Prendendo in considerazione i dati a livello regionale, andiamo di seguito a riportare delle visualizzazioni grafiche relative a quelli che sono gli aspetti più significativi legati alla consistenza del parco veicolare.

L'incremento percentuale 2008/2007 del parco autovetture alimentate a gasolio appare generalmente marcato sia nelle regioni del nord che in quelle del centro-sud, con un massimo registrato nel Friuli Venezia Giulia (+9%) ed un minimo in Emilia Romagna (+1%).

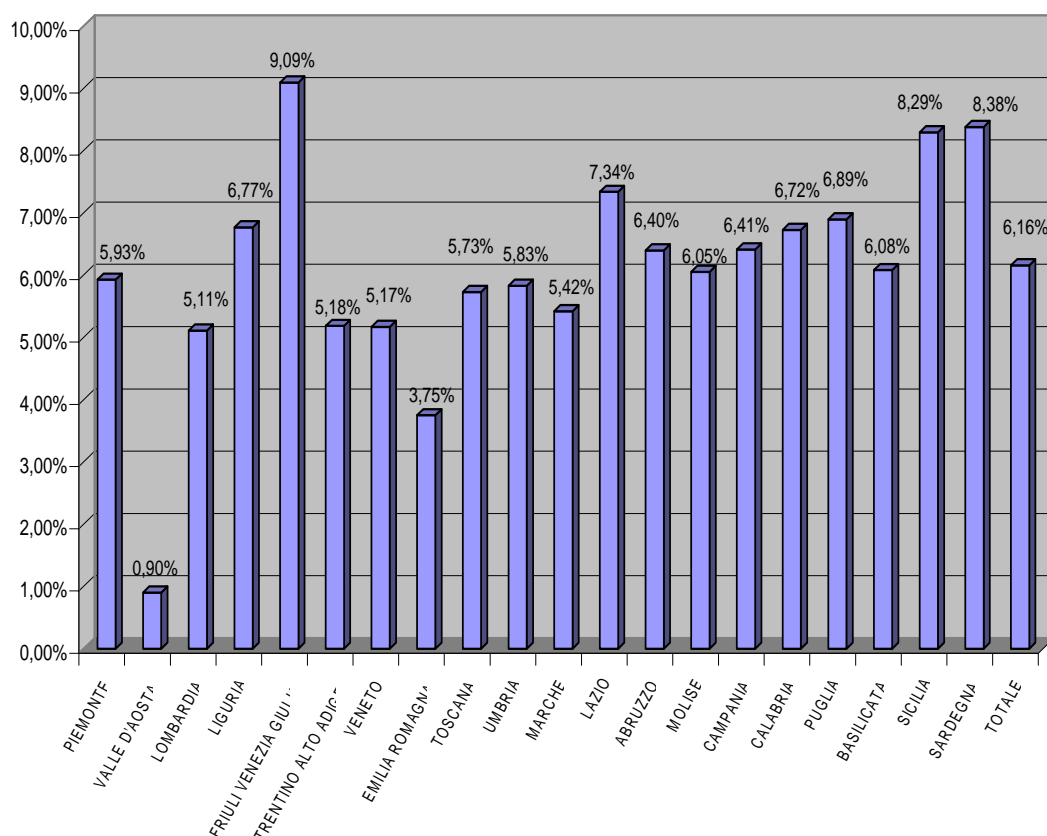
L'incidenza percentuale media dell'alimentazione a gasolio per le autovetture sul totale autovetture è del 35% circa, con picchi massimi in Valle D'Aosta e in Molise (45%) ed un picco minimo in Friuli Venezia Giulia (27%).

L'incidenza percentuale media delle autovetture sul parco veicolare si attesta al 75% circa con punte massime in Puglia e Basilicata (79%) e minime in Liguria (63%).

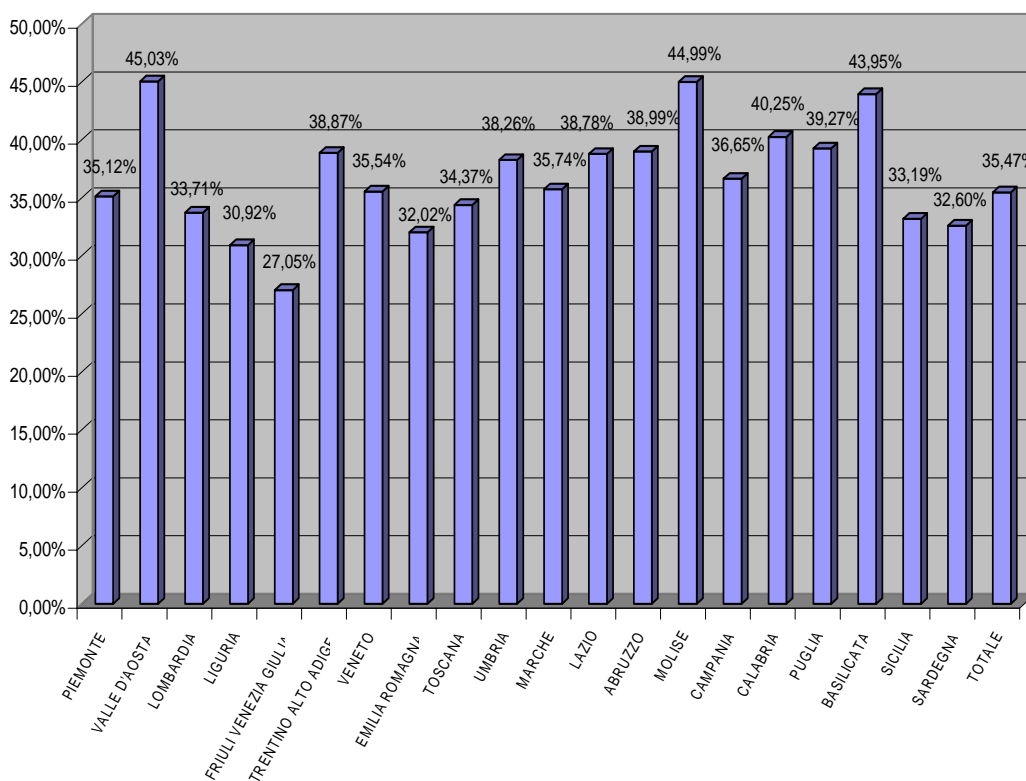
Per quanto riguarda i motocicli, è positivo l'incremento percentuale generale che risulta pari al 5% circa, con un massimo nel Molise (quasi 8%) ed un minimo in Liguria (poco più del 3%).

L'incidenza percentuale media dei motocicli sul parco veicolare è dell'12% circa. In Liguria tale incidenza è pari al 26%, seguita a distanza dalla Toscana con il 15%. Il valore minimo (7%) si trova in Basilicata.

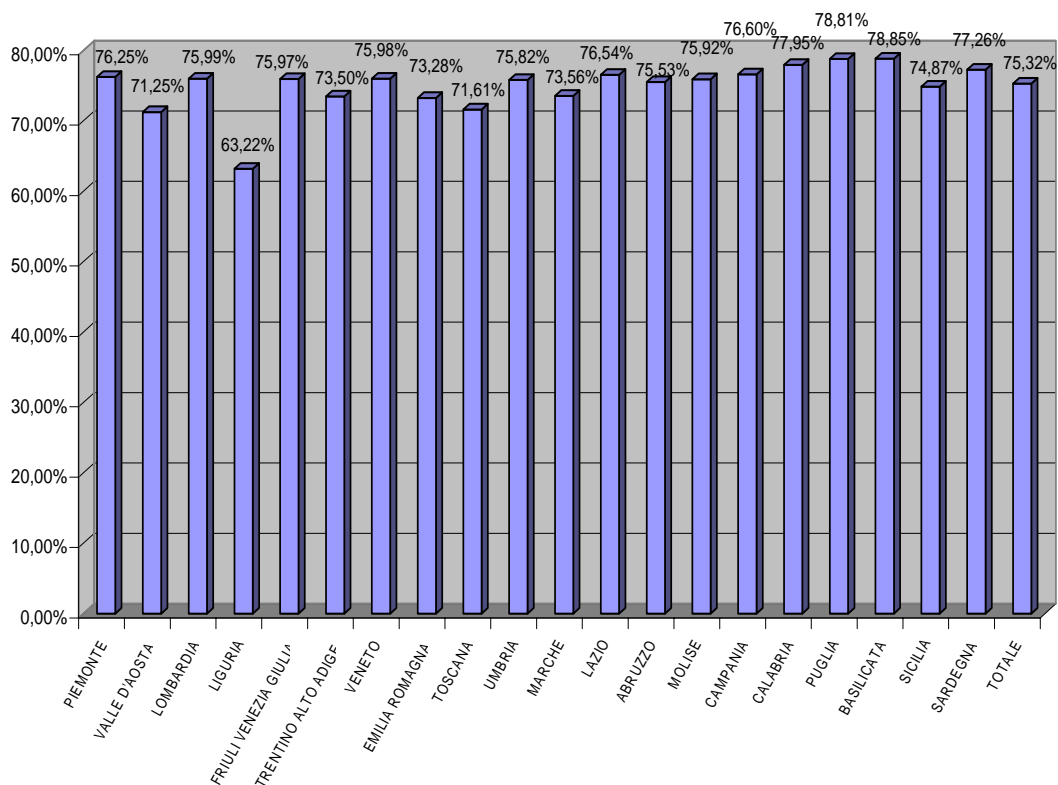
Incremento percentuale 2008/2007 delle autovetture alimentate a gasolio per regione



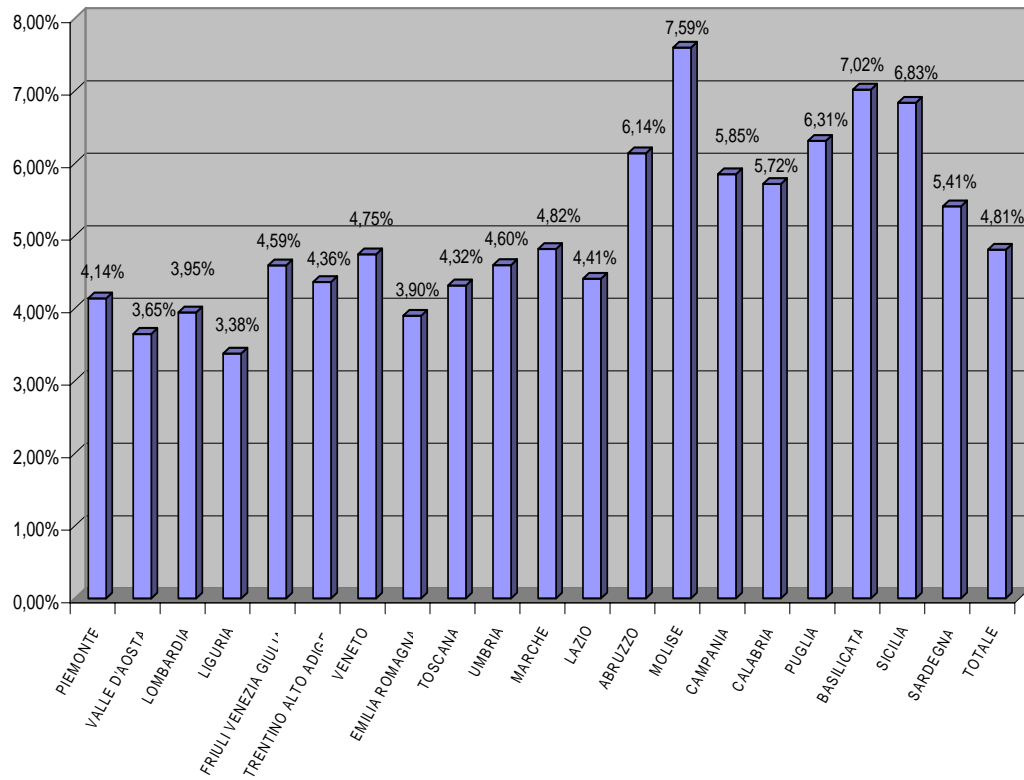
Incidenza del gasolio sul parco autovetture per regione



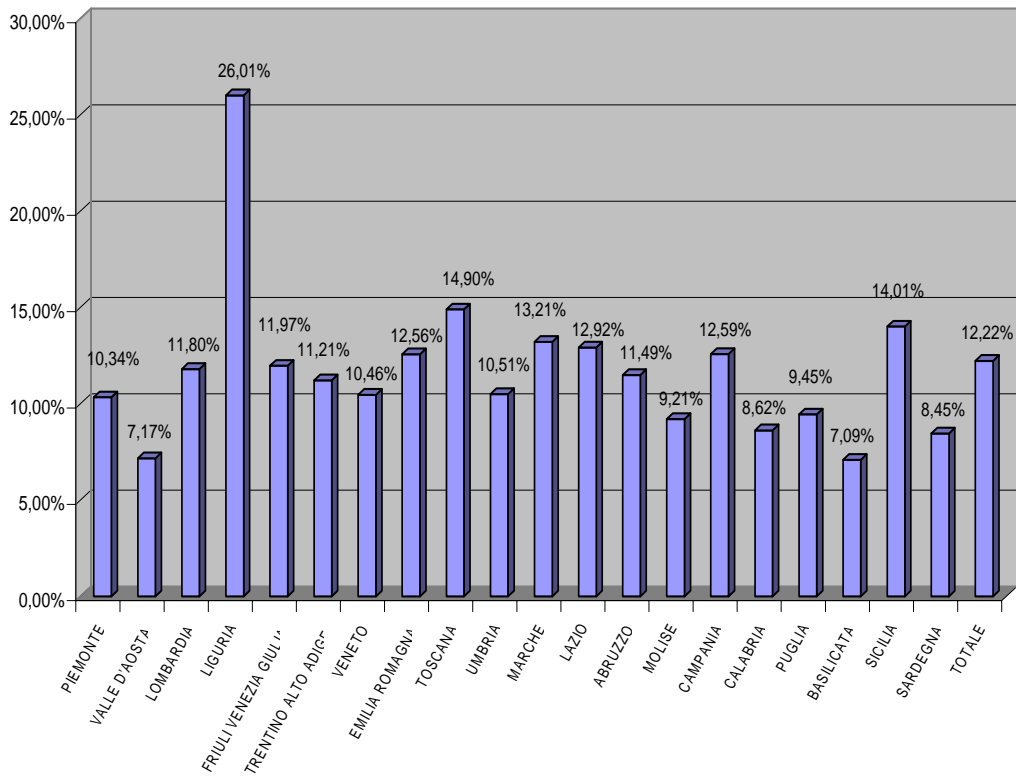
Incidenza autovetture sul parco veicolare per regione



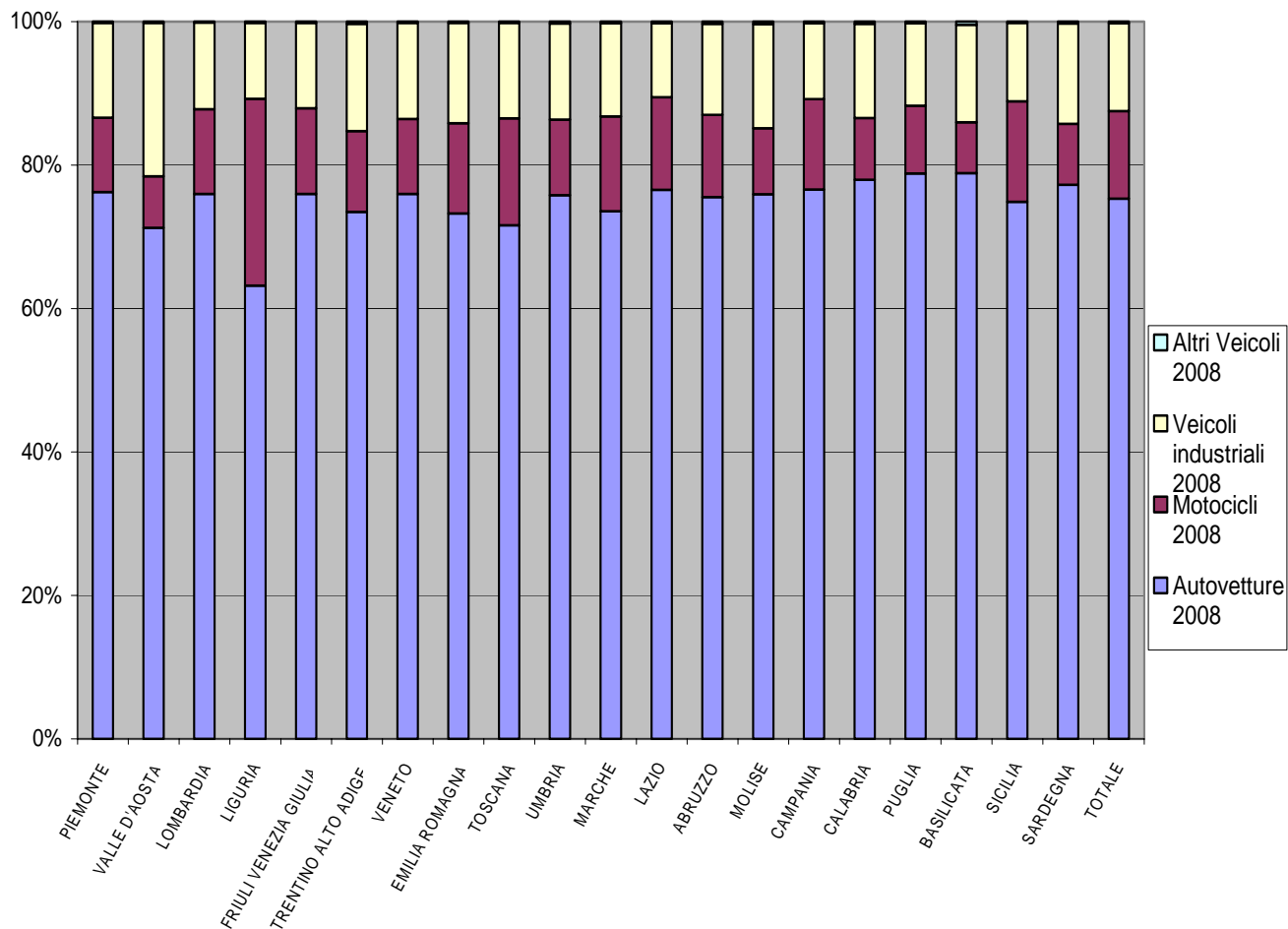
Incremento percentuale 2008/2007 dei motocicli per regione



Incidenza percentuale motocicli sul parco veicolare per regione



Composizione percentuale del parco veicolare per regione



In quest'ultimo grafico le categorie autocarri merci, autoveicoli speciali e specifici, motocarri e quadricicli trasporto merci, motoveicoli e quadricicli speciali e specifici, rimorchi e semirimorchi sono stati tutti raggruppati sotto la voce "veicoli industriali".

IMMATRICOLAZIONI E RADIAZIONI

Nel 2008 le immatricolazioni (prime iscrizioni di veicoli nuovi) **si attestano attorno ai tre milioni di veicoli**, un valore in diminuzione rispetto a quello degli ultimi 6-7 anni (-11% rispetto al 2007).

Le autovetture immatricolate nel 2008 hanno subito un decremento del 13% rispetto all'anno precedente, di cui quelle a gasolio, in particolare, sono circa il 20% in meno.

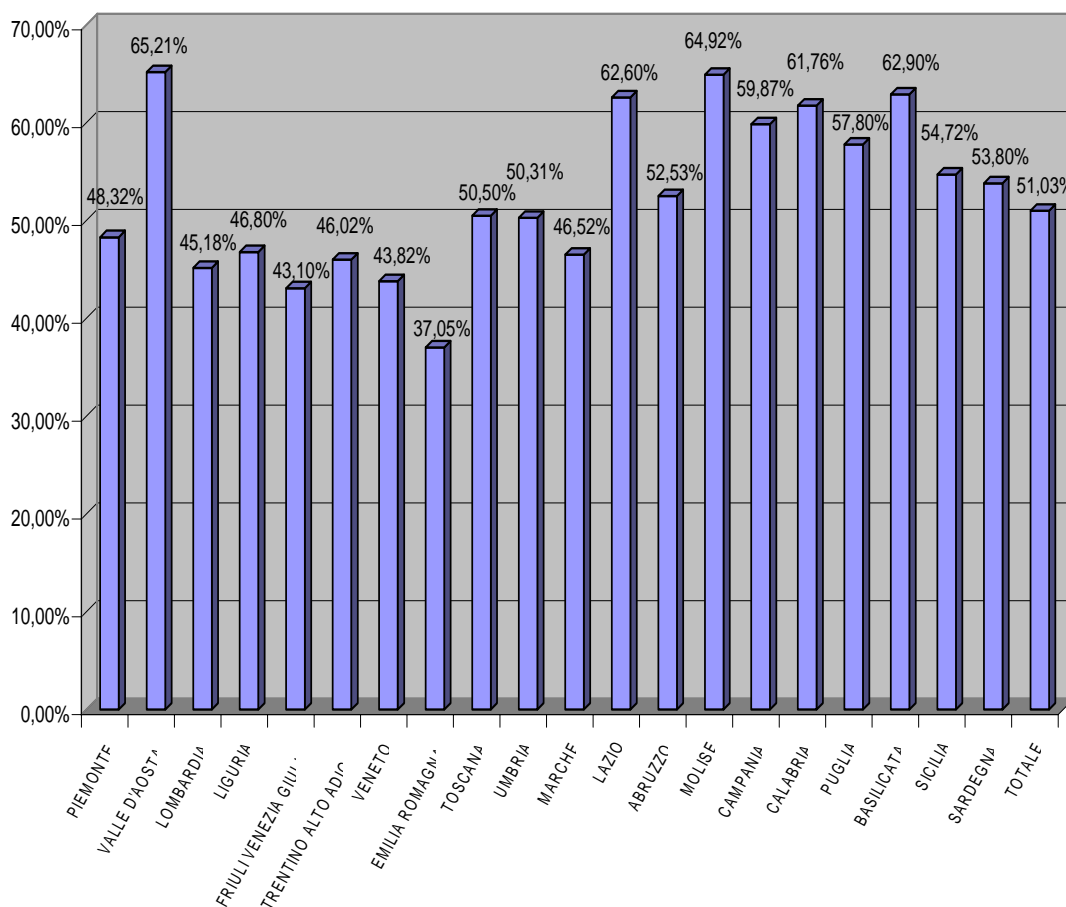
La regione con il valore assoluto più alto è la Lombardia (oltre 560.000 veicoli iscritti) seguita dal Lazio (475.000). Considerando le iscrizioni delle sole autovetture, queste due regioni mantengono il primato con 420.000 e 392.000 unità rispettivamente.

L'incidenza del gasolio sul totale autovetture è del 51% circa sul territorio nazionale, con picco in Valle D'Aosta e Molise (entrambe al 65%).

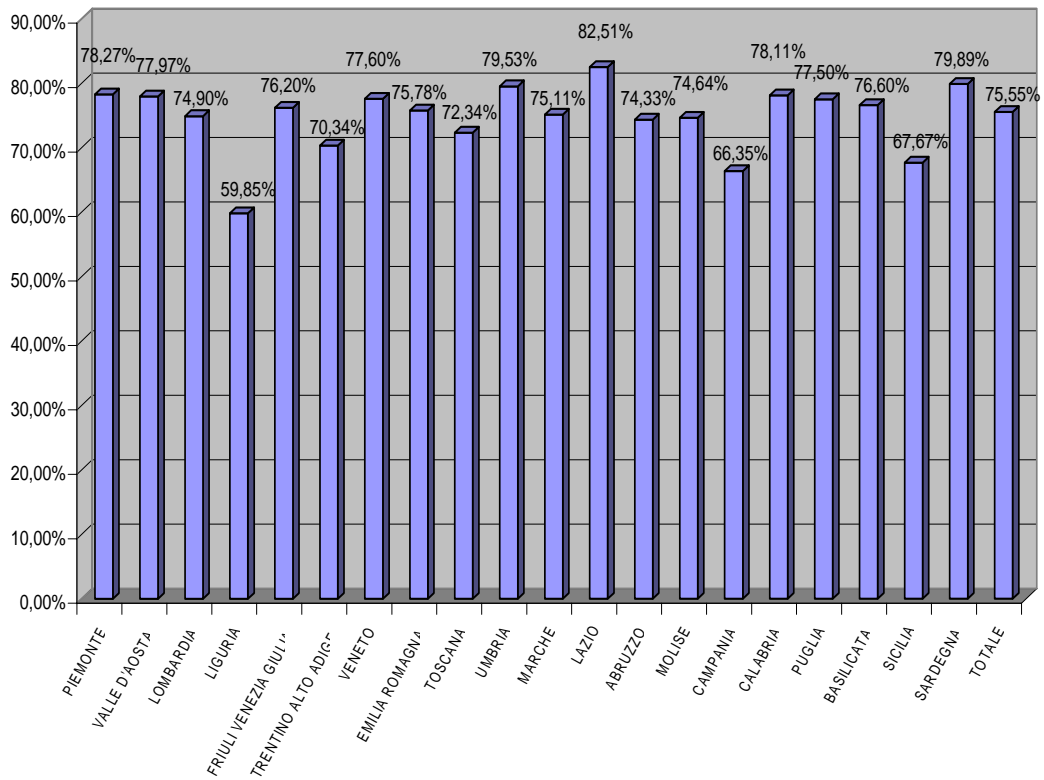
L'incidenza nazionale delle autovetture iscritte sul totale immatricolazioni è del 76% , ed il Lazio è la regione con il valore più alto (82,5%).

L'incidenza dei motocicli a livello nazionale sul totale veicoli è pari al 14% circa, ma ci sono 3 regioni che si distaccano notevolmente in modo positivo: la Liguria (33%), la Campania e la Sicilia (entrambe al 27%); una sola regione si trova decisamente al di sotto della media (la Valle D'Aosta con il 2%).

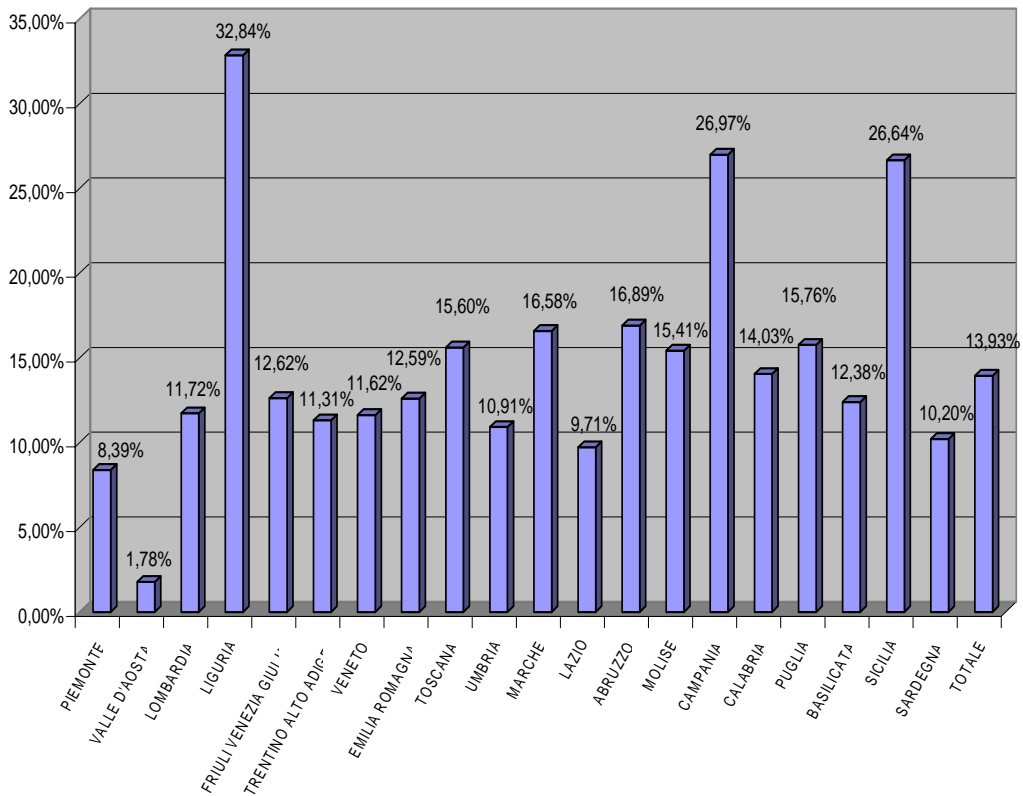
ISCRIZIONI - Incidenza del gasolio sul totale autovetture per regione



ISCRIZIONI - Incidenza autovetture sul totale veicoli per regione



ISCRIZIONI - Incidenza motocicli sul totale veicoli per regione

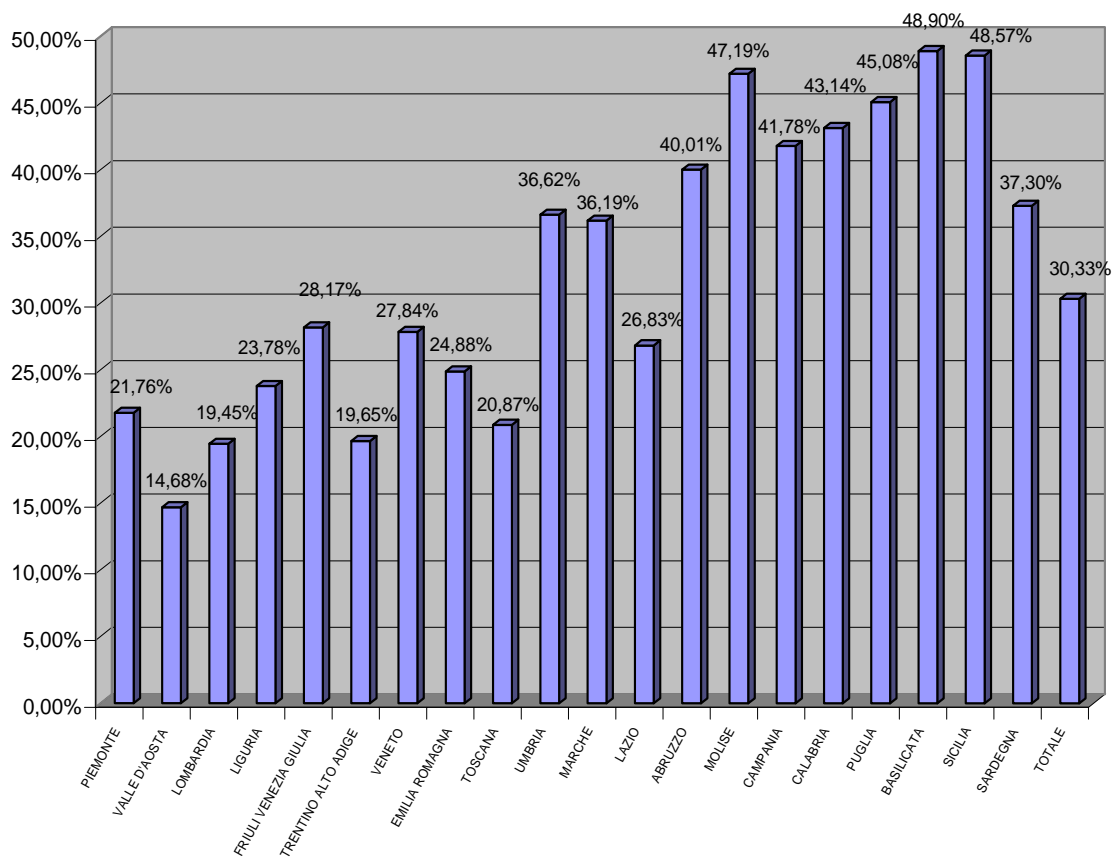


Per quanto riguarda le **radiazioni**, che nel 2008 sono state pari a **2 milioni e centomila veicoli circa** (con una diminuzione del 16% rispetto al 2007), è interessante osservare l'incidenza percentuale delle autovetture immatricolate prima del 1993 sul totale autovetture radiate. Si va da un valore massimo di 49% in Sicilia ad un minimo del 15% in Valle D'Aosta. Il nord Italia presenta un'incidenza percentuale pari al 23%, il centro raggiunge il 27% mentre il sud e le isole presentano un valore decisamente più elevato, pari al 44%.

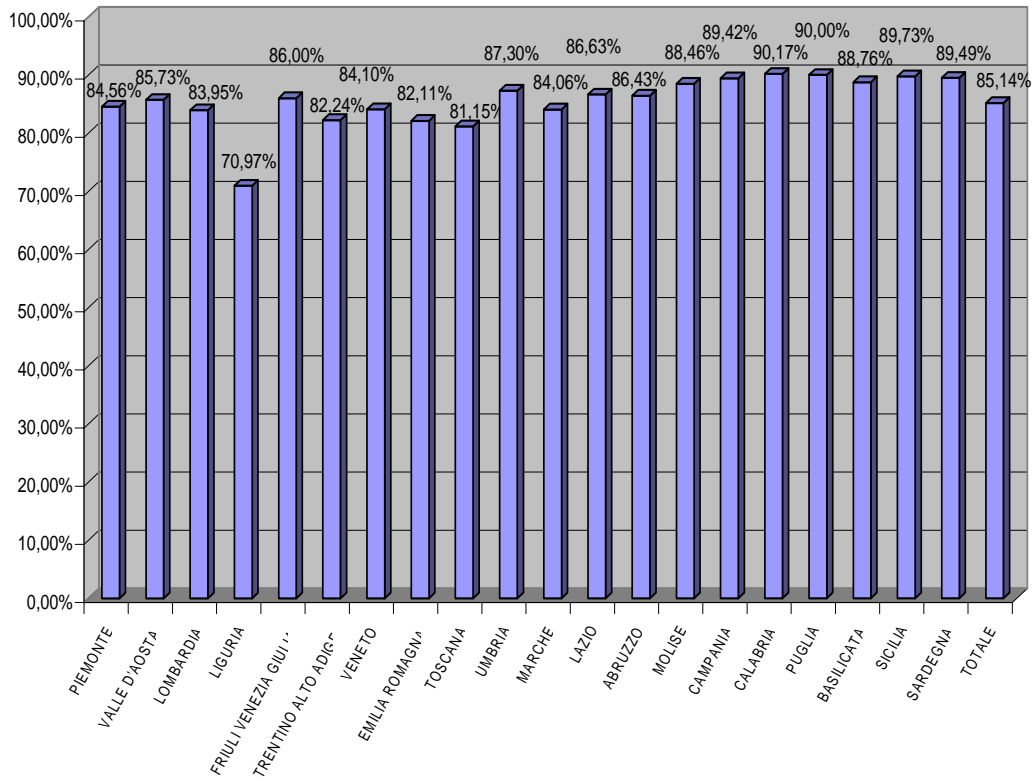
L'incidenza delle autovetture radiate sul totale radiazioni in Italia è piuttosto alta (85% circa) con punte massime in Calabria e Puglia (90%) e minime in Liguria (71%).

L'incidenza dei motocicli radiati sul totale radiazioni in Italia è quasi del 6% con un sola regione ben oltre la media: la Liguria con il 21%.

RADIAZIONI - Incidenza autovetture ante 1993 sul totale autovetture per regione



RADIAZIONI - Incidenza autovetture sul totale veicoli per regione



RADIAZIONI - Incidenza motocicli sul totale veicoli per regione

